

## Calendario Liturgico dal 22 al 29 Luglio 2018

† <b>Domenica 22 Luglio</b> <b>Domenica XVI</b>	ORE 08,00	Pisu Pietro
	ORE 09,00	P. Eugenio
	ORE 10,15	Per il Popolo - Battesimi: Atzeni Emma - Monni Viola Graziella
Lunedì 23 Luglio <i>Santa Brigida, religiosa, patrona d'Europa, festa</i>	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Monni Barbara ( 1° Ann.)
Martedì 24 Luglio <i>Feria della XVI Settimana</i>	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Cinus Salvatore
Mercoledì 25 Luglio <i>San Giacomo, apostolo, festa</i>	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Riparazione - Conversione peccatori
Giovedì 26 Luglio <i>San Gioacchino e Anna, genitori della B.M.V., memoria</i>	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Socie defunte Santa Barbara
Venerdì 27 Luglio <i>Feria della XVI Settimana</i>	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Corde Veronica - Augusta - Gianfranco
Sabato 28 Luglio <i>Feria della XVI Settimana</i>	ORE 17,30	Esposizione Santissimo - Santo Rosario
	ORE 18,30	Cannas Antonio e Elena - Fam. Battesimo : Mameli Alice - Usai Giulia
† <b>Domenica 29 Luglio</b> <b>Domenica XVII</b>	ORE 08,00	Silvio e Efisio
	ORE 09,00	Dio Padre
	ORE 10,15	Per il Popolo



## Settimana dal 22 al 29 Luglio 2018

### **XVI Domenica del Tempo Ordinario 22 Luglio**

(Lez. Fest.: Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34)

#### **Non gli obiettivi, ma le persone**

**Non abbiamo il coraggio di guardare in faccia le persone.** Guardarle in faccia significa cogliere ciò che esse non dicono, leggere i bisogni inespressi, che di solito sono i più profondi. Non di rado nella Chiesa, che si auto-proclama "maestra in umanità", manca questa capacità di andare attraverso il volto al cuore dell'altro. Anche in questo consiste la malvagità del cattivo pastore. E Gesù vi si oppone con la sua capacità di relazione.

I discepoli tornano dalla missione e si raccolgono intorno a Gesù. E riferiscono a lui tutto quello che hanno fatto. Che bella questa "parrocchia di Gesù", nella quale ci si ascolta! E dove ci si raccoglie intorno al centro comune e ciascuno può condividere i racconti. Le nostre parrocchie, invece, sono solo spazi in cui si fanno dei servizi o si riceve un'istruzione sulla dottrina. Non sono luoghi di vita. ma centri di trasmissione di un messaggio o di promozione di una cultura religiosa. Molto diverse dall'agire di Gesù, che perde tempo ad ascoltare i suoi discepoli.

E una volta che essi hanno raccontato, Gesù si astiene da ogni valutazione. Non dà nessun giudizio negativo, né fa alcuna lode per quanto è stato fatto. Non distribuisce premi o punizioni. Semplicemente guarda in faccia i suoi: «Siete stanchi, avete bisogno di riposo ...». Venite, andiamo in disparte, in un luogo deserto. Non è la nostra concezione della vacanza, dove noi "stacciamo", con quella scissione emotiva che poi ci fa stare più male quando "riattacciamo".

Quella di Gesù è una "presa in carico", è la proposta di un momento di cura: di relazione, di amicizia, di condivisione delle storie e dell'esperienze. Questo è riposo: quando abito con qualcuno che mi accoglie, che ha cura di me, che mi fa spazio. Gesù, nella sua "parrocchia", fa questo spazio e i suoi lo abitano per ritrovarsi.

Chi legge il Vangelo con superficialità pensa, però, che questo momento di riposo sia di fatto negato. La folla, infatti, anticipa Gesù e lo rincorre, finché lui, scendendo dalla barca, si mette di nuovo a insegnare molte cose. Dunque nessun riposo. ma in realtà, Gesù ancora una volta guarda i volti, vede le persone, non soltanto si accorge che c'è una folla. Ha compassione, cioè coglie la domanda di vita che essi esprimono, ne sente il cuore e ne raccoglie i bisogni

profondi. Si prende cura di loro, come si era preso cura dei suoi. E perciò ancora nutre, ristora, fa riposare, comunica vita.

**Ecco la pastorale che non sfianca, quella della “parrocchia” di Gesù**, che non programma orari e tempi del catechismo, che non accumula impegni, che non decide progetti che qualcuno dovrà “portare avanti”. Gesù nutre, ristora, guarisce, accoglie. Fa riposare in una relazione che dona cibo per la vita. Dalla pastorale dell’efficienza e non di rado dello sfiancamento, Gesù prende la distanza. Lui è pastore che raduna, che esercita il diritto e la giustizia. Cioè comunica vita e lo fa con abbondanza e secondo la necessità dell’altro, non secondo il suo programma.

Una pastorale completamente diversa. Che nulla ha di scolastico, di prevedibile, di opprimente. Di questo abbiamo bisogno: di un’altra missione. Di un’altra Chiesa. Quella di Gesù, non la nostra: una Chiesa dei volti, non degli obiettivi; una Chiesa dei racconti, non degli insegnamenti o dei precetti.



..... Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. (Marco 6,30-34)

## AVVISI



*Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato con la propria presenza e con la preghiera al mio Giubileo di Sabato a Burcei 14 Luglio 2018*

*Don Cesare Concas*

*Vorrei ringraziare la popolazione di Burcei e quanti hanno partecipato con la propria presenza e con la preghiera al mio Giubileo di Domenica a San Vito 15 Luglio 2018*



*Don Antonio Pisano*